Addizione all' Inventario delle Scritture riguardanti li Feudi delle Langhe

Indice.

A.

B.

Balestrino ..... fol. 5.
Bardinetto ..... " 7.
Bozzolasco ..... " 11.

C.

Castelnovo Calcea ..... " 15.
Cairo, ed altri Feudi ..... " 19.
Consciente ..... " 27.
Cortemiglia ..... " 31.
Caprauna ..... " 13.

D.

E.

F.

fol.

G.

Garlenda, Linguaglia, e Saravenna ..... 38.

L.

Levice – V. Brunetto ..... 68.
Linguaglia – V. Garlenda ..... 38.
Loesio ..... 39.

M.

Mombercello ..... 43.
Moncsiglio ..... 47.
Monforte ..... 51.
Montaldeo ..... 55.
Millesimo ..... 59.
Montegrosso ..... 63.

N.

Nasino ..... 61.

P.

Saravenna – V. Garlenda ..... 38.
Brunetto, e Levice ..... 68.

R.

S.

Stellanello, e Valle ..... 71.
Sessame ..... 69.

T.

Tagliolo ..... 79.

V.

Valle di Stellanello ..... 71.
Vinchio ..... 85.

Scritti dell' Avv.to Montagnini ..... 97.

Mazzo I.°

Marro 1°

Balestrino.

N.° 1.

Diploma dell' Imperatore Carlo VI. d' Investitura a favore del Marchese di Balestrino Domenico Donato fu' Ottaviano Maria Del Carretto de' Marchesi di Savona de' Feudi di Balestrino, e Nasino di tutta la parte della Cepollina, metà di Carretto, 3.za parte di Bardinetto, metà della Consuperiorità d'Arnasco, Alto, e Caprauna, 4.ta parte del Marchesato di Zuccarello, Nella, Feissoglio, Albavetto, e S.t Benedetto, e della 4.ta parte della Superiorità di Monesiglio, con tutte le ragioni da' medesimi Feudi dipendenti; relativamente alla Primogenitura istituita dalli Furono Giovanni Enrico, Ippolito, Annibale, e Livio fratelli Marchesi Del Carretto, ed alla mente, e forma delle Investiture Imp.li delli 2. 9bre 1583; e 23. Agosto 1660. - del 1.° Febb.ro ..... 1731.

N. 2.

Rappresentanza del Senato di Nizza sulle doglianze sporteli dalla Comunità di Balestrino per il spoglio fatto delle scritture spettanze di d.a Contea dal Feudatario di d.o luogo, e dalli Maneggi, e Mala condotta delli Sindici Orengo, e Nasi tanto per lo detto spoglio, che per la d.a condotta in pregiudizio di d.a Communità. 28. Agosto ..... 1764.

N. 3.

Supplica della Comunità di Balestrino per ottener un provvedimento Regio sul di un supposto spoglio per parte del Feudatario delle scritture di d.a Contea con altre scritture riguard.i quanto sovra ..... 1769 in 1771.

Mazzo 1.°

Bardinetto

Mazzo I.

N.° 1.

Vendita di Manfredo di Maxanio di Cuneo Procuratore d'Agnesina sua Consorte a favore della Dama Agnese del Carretto Contessa di Savona nella qualità di Tutrice, e Curatrice di Enrico, e Giorgino suoi, e del fu Marchese Antonio Del Carretto Figliuoli, della Duodecima parte di Bardinetto, Giurisdizione, Beni, e redditi dal med.mo dipendenti, per il prezzo di Lire 180. di Genova, che gli erano dovute dal fu Oddone Scarella dilei Primo Marito per le sue Doti, per le quali aveva ipotecata detta 12.ma parte di Bardinetto nel Contratto di matrimonio tra essi seguito sotto li 4. Luglio 1280. . . . Atti 29. Ottobre . . . . . " 1306.

N.° 2.

Compromesso tra Carlo Del Carretto Marchese di Savona, e Finalese, e Giorgino fu Enrichetto Fratello del suddetto Carlo per la terminazione delle differenze, che potevano nascere nella Divisione de' Loro Castelli, e Luoghi di Bardinetto, Castelvecchio, Zuccarello, Valle di Cadano, tre parti di Balestrino, metà di Nasino, e delli Castelli, e Terre d'Aquila, e Stellanello, de' quali detto Carlo pretendeva due Terze parti, e detto Giorgino l'altra Terza . . 18. Agosto . . . . . " 1410.

Mazzo I.

N.° 3.

Atto di Protesta fatta da Bernardino Garuzzo Luogoten.te del Conte Giovanni Battista Savretto di Millesimo Commissario di S. M. Ces.a nel Marchesato di Zuccarello contro l'immissione in possesso data dal Delegato del Magistrato Straordinario di Milano al Marchese Scipione Del Carretto di due Terzi della terza parte del Feudo di Bardinetto a motivo, che pretendeva fosse tutto d.° Feudo Imperiale delli 20. Luglio ..... 1696.

N.° 4.

Ordine del Senato al Magistrato Straordinario per aver in Scrittura dei Titoli riguardanti li Feudi di Bardinetto, e Serravalle ... 26. Apr.le ..... 1692.

N.° 5.

Sentimenti dell'Avvocato Gente Dani sul contenuto nella Lettera del Prevosto Irma riguardante il Feudo di Bardinetto, e specialmente per la porzione posseduta dalla Repubblica di Genova – delli 3. Febb.° – e 19. Aprile ..... 1737.

Con una Memoria riguardante la Giurisdizione di d.° Luogo.

N.° 6.

Sentimento del Primo Presidente Cassotti sulla convenienza, o nò d'accettare la Nomina fatta dalla Marchesa di Balestrino d'una Polesta non Suddito per il Feudo di Bardinetto, concludente per la negativa .... delli 16. Giugno ..... 1738.

Mazzo 1.°

N. 7.

Memorie riguardanti le ragioni colle quali la Repubblica di Genova pretende provare, che le Terre di Rezzo alto, Caprauna, Carrejo, e Bardinetto non possono essere comprese nella Cessione fattane S. M. dall'Imperatore colli preliminarj di Vienna delli 3. 8bre 1735.

Colla Risposta di S. M. alla Sud.a Memoria nella quale Vi prova, che le predette Terre dipendenti dall'Impero 1740

N. 8.

Memoria comprovante siccome il Luogo, e Feudo di Bardinetto, non è parte, ne membro del Feudo di Zuccarello, come pretenderebbe la Repub.a di Genova – 1740.

N. 9.

Parere del Procur.r Gente Conte De Rossi di Torrengo sul ricorso del Sig.r Giovanni Enrico Del Carretto di Balestrino, in cui supplica, che nello spedirgli l'Investitura de' Feudi di Bardinetto, e Serravalle, venghi dichiarato Suddito Ligio di S. M. ad effetto di poter ottenere dalli Tribunali di Francia La Successione nel Marchesato di Senantes, ed altri Feudi di quel Dominio Lasciatigli nella disposizione della fu Marchesa Paula Matilde di San Giorgio nata Spinardi .... 24. Aprile ..... 1773.

Marzo 1.°

Bozzolasco.

N.° 1.

Sentenza del Magistrato Straordinario di Milano nella Causa del Regio Fisco contro le Comunità di Bozzolasco, La Niella, S.t Benedetto, Serravalle, Albaretto, Monesiglio, Arovida, e La Scaletta nelle Langhe, per l'Esenzione da questa proposta dal pagamento del Tasso, o sia Mensuale alle medesime imposto nell'anno 1660. e ciò in vigore delle loro Immunità, e Franchigie, ed anche perche dicevano essere solamente aderenti al detto Stato, e per tal causa essere pure immuni da tutti gl'altri pesi imposti, ed imponendi, dall'alloggio de' Soldati, e da altri gravami, alla forma delle altre Terre di detta Provincia; Rovesciando similmente, che la R.a Camera non potesse neppure immischiarsi nelle suddette Comunità, Per forma della qual Sentenza, non ostandi i Varj Documenti dalle sud.e Comunità prodotti, ed ivi enunciati; fù dichiarato essere le predette Terre tenute al pagamento di tutti li Carichi, che avrebbe piacciuto a S.M. d'imporre, avuto riguardo alla Nobiltà d'essi Luoghi: E rispetto al Tasso, o sia Mensuale ha mantenuto la R.a Camera in possesso d'esigerlo, Salvo che altrimenti fosse dalla prefata M.S. ordinato — Delli 29. 9bre ..... 1619.

N.° 2.

Ordine di Carlo 2.° Re di Spagna Duca di Milano al Magist.° Straord.° — acciò informasse, se tutti li Vassalli del Marchesato di Bozzolasco avessero prestato il Giuram.to di fedeltà, e delle Investiture antiche, e moderne da' suc.ri prese = Con una Nota delle d.te Investiture = Delli 5. Xbre ..... 1671.

Mazzo 1.°

Capraúna.

N. 1.

Transazione seguita tra Gioanni, Oddoardo, Onorato, e Battistino fratelli Coppolini dell'fu Zaccaria de Signori d'Alto, e Capraúna da una parte, e la Communità, e Homini di d.° Luogo di Capraúna in seguito alle differenze tra esse parti insorte per riguardo alle Decime, ed altre prestazioni dovute dalla sud.ª Communità verso li predetti Consignori, per forma della quale si è convenuto nella forma ivi specificata. 14. Magg. ——— 1814.

Giuramento di Fedeltà di detti Uomini di Capraúna verso Francesco Gioanni Carlo, Gio Giacomo, e Zaccaria Zii, e Nepoti Coppolini con obbligo di pagare a medesimi le annue prestazioni ivi espresse in esecuzione della sovrascritta Transazione. 11. Gennaro ——— 1892.

Con un Ricorso della sopra sud.ª presentato nel 1764. ad effetto d'ottenere dalla M.S. un Economica provvidenza contro il Feudatario di d.° Luogo di Capraúna, stante l'inosservanza di d.° Transazione

N. 2.

Rappresentanze del Conte Giacomo Maria Coppolini Signore d'Alto, e Capraúna, della città d'Albenga, e del Sacerdote Pietro Aitò Bertone per ottener qualche Provvidenza sulla Quistione tra essi eccitatasi per la ripazione d'una Sedia nella Parrochiale di Capraúna ad uso di d.° Conte, e rimessione d'una Lampada in alliguita di d.ª Sedia.

Con varie Scritture, a quali restano tali Rappresentanze appoggiate.

Mazzo 1.°

Castelnovo Calcea

N.° 1.

Sentenza del Magistrato Straordinario di Milano nella Causa del Regio Fisco contro Giacomo Caffarello per la riduzione alla R.ª Camera del Feudo, beni, e redditi tanto feudali, che allodiali di Castelnovo Calcea; alla quale resta unito l'Instromento d'Acquisto, che aveva fatto sotto li 26. 7bre 1804. il Giovanni Caffarello Padre di D.n Giacomo del Sud.° Feudo da Pietro Francesco Guttuario ... delli 4. Xmbre ..... " 1838.

Coll' Atto d'apprensione del suddetto feudo, e beni.

N.° 2.

Ordine del Magistrato Straord.° di Milano perche venghi messo in possesso Giacomo Caffarello nel Feudo, e Giurisdizione di Castelnovo Calcea, statogli confermato per dottore Ducali delli 18. Giugno 1836; assieme ad ogni ragione spettante alla R.ª Camera 27. Giugno .... " 1837.

Con copia autentica dell'atto di professo forese, e del Giuramento di fedeltà prestato dal pred.° Giacomo Caffarello ——— li 8. Luglio 1837. —

N.° 3.

Atti di riduzione à mani della R.ª Camera del Feudo di Castelnovo Calcea per la morte di Monsignore D. Lorenzo Isolli Vescovo di Pavia ... 11. Febbrajo ..... " 1701.

Colle Informazioni prese in comprovazione della qualità, e quantità de' redditi di detto Feudo; assieme ad altre Scritture spettanti in tal'occasione.

Marzo 1.°

Cairo
ed altri Feudi.

V.° fol. 23.... N.° I. p.mo ..... " 1233.
= in 1323.

N.° I. 2.do

Restituzione fatta dal Marchese Ughetto del Carretto a favore del Marchese Manfredino fu Oddone del Carretto suo Nipote del Castello, — luogo, Giurisdizione, beni, e vassalli del Cairo, ed'quello delle Favarre, che d'in'allora aveva Egli occupati indebitamente come spettanti al detto — Manfredino d'lui Nipote in vigore della Donazione fattagliene dal fu.da Oddone suo padre nell'atto d'Emancipazione del mes.mo delli 22. Marzo 1286. e 5.to 9bre 1287, riservata la parte spettante a Francesco figlio d'Alberto del Carretto.... delli 28. Maggio ..... " 1307.

N.° 2.

Ratificanza di Manfredino, ed Oddone Padre, e figlio de' Marchesi Del Carretto, della Donazione, ed Investitura a' d'loro nomi fatta a — favore del Marchese di Saluzzo de' Castelli, e Luoghi di Cortemiglia, Cairo, quattro pasti di Borgomale, Perletto, Torre d'Uzone, 3. pasti di Saliaggio, 4.ta parte di Cagna, 4.ta parte di Loesio, 3.za parte delle Favarre, della — porzione spettantegli nell'Altare, del Castello della Rocchetta del Cairo, e de' Vassalli, che avevano del Marchesato del Carretto; Come altresì — della Cessione in ricompensa di quanto sovra à mes.mi fatta de' Castelli, e Luoghi di Sanfront, Sacsana, Crisolo, Oncino, Ostana, porzione di S. Pietro nella Villa di Varaita, e Bellino, La Villa, e Lagnasco sotto — di 12. 8bre di d.° anno. Con assoluzione a favore di d.° March.e di Saluzzo dalla Fedeltà, in cui si era, in vigore di detta Donazione, obbligato verso —

li suddetti Marchesi Del Cairetto .... dalli 11. 9bre ..... » 1322.

N.° 3.

Atti vertiti sopra le differenze insorte tra Luca, e Tomeno fratelli Scarampi, e Lazzaro, Bonifacio, Nicolao, Luigi pure Scarampi per riguardo alla Successione nelle porzioni de' Feudi del Cairo, Bubbio, ed altri Luoghi, che vivendo teneva, e possedeva Francesco fu Pietro Scarampo dipendenti dal Marchese di Monferrato ..... » 1500.

In questi Atti restano tenorizzati li seg.ti Documenti

Patti, e Convenzioni seguite trà li fratelli Oddone, Matteo, Giovanni, Giacomo, e Tomajno Scarampi per riguardo alla loro Successione, e Communione de' loro acquisti, e difesa reciproca delle proprie Persone, e Beni .... dalli 17. Aprile ..... » 1339.

Investitura concessa dal Marchese Teodoro di Monferrato a favore di Ambroggio fu Giannone a suo nome, e di Antonio, e Bartolomeo fu Bonifacio fratello di d.° Ambroggio della 4.ta parte di Bubbio, metà di Sessime, e 16.ta di Saleggio .... dalli 20. Agosto ..... » 1392.

Investitura concessa dal Marchese Gio Giacomo di Monferrato { in esecuzione del Trattato di Pace seguito sotto li 10. Maggio d.° anno trà il Duca di Milano, d.to Marchese di Monferrato, e la Repubblica di Genova } a favore di Antonio, e Bartolomeo fratelli Scarampi fu Bonifacio, e Giovanni fu Ambroggio Scarampi, del Luogo, Feudo, e Castello del Cairo, Giurisdizione, Beni, e redditi feudali dal med.mo dipendenti, per essi, Loro Eredi, e Successori Maschj della Casa, e Parentela de' Scarampi, in feudo retto, gentile, antico, antichissimo, Avito, Bisavito, e Paterno, sotto l'osservanza de' Patti, e condizioni ivi specificate dalli 9. Luglio ..... » 1419.

Marzo 1.°

Infeudazione fatta dal Marchese Giovanni Giacomo di Monferrato a favore di Giovanni fu Ambroggio Scarampo fu Giovanni del Castello, e Luogo di Bubbio, giurisd.ne, beni, e redditi dal med.mo dipendenti ... 10. Giugno .... » 1421.

Testamento di Giovanni fu Ambroggio Scarampo de' Signori del Cairo, e Bubbio, in cui instituisce in suoi Eredi universali Ambroggio, e Pietro suoi figliuoli ... dalli 14. Aprile ..... » 1462.

Testamento di Francesco Scarampo Consignore del Cairo, e Bubbio, in cui instituisce in suo Erede universale il più prossimo Maschio, o Femina del Consortile del Cairo, che si troverà in grado di Succedere ad esso Testatore dalli 30. Agosto ..... » 1800.

N.° 4.

Investitura concessa dal Marchese Guglielmo di Monferrato a favore di Matteo fu Luca Scarampo della Ottava parte del Cairo, e Riguardo, e della 32.da di Saleggio, e della metà delle parti di d.° Luogo, che erano del fu Oddonino Scarampo Consignore di Ventimiglia, alla forma delle precedenti Investiture .... dalli 8. Febbrajo ..... » 1506.

N.° 5.

Investitura concessa dalla Duchessa Margarita Reggente il Ducato di Monferrato per il Duca Francesco a favore di Bartolomeo fu Tomeno Scarampo dell' 8.va parte del Cairo, della 32.da di Saleggio, e della metà delle parti di detto Saleggio, che erano del fu Oddonino Scarampo, alla forma delle precedenti Investiture dalli 27. 7mbre ..... » 1546.

N.° 6.

Fedeltà prestata da Ambroggio Antonio Scarampo Cavalli a Filippo 2.do Re di Spagna &a di Feudi, che possedeva nello Stato di Milano ... 18. Luglio ..... » 1556.

N.° 7.

Sentenza del Parlamento di Torino nella Causa del Conte Ambroggio Antonio Scarampo fu Alessandro Crivelli Signore di Dorno, e Lumello, e Margarita Scarampi figlia unigenita del fù Conte Lud.co Scarampi, Nicolao, Lazaro, Rinaldo, Giovanni Guglielmo, e Giovanni Francesco fratelli Scarampi Consignori del Cairo, per la successione nella Quarta parte del Cairo, e Vignarolo dipendente dal Ducato di Monferrato, e della metà d'altro Quarto dipendente dal Ducato di Milano, come altresì della metà di Montenotte dipendente pure da Milano, che possedeva il fù Ludovico Padre della detta Margarita, per forma di qual Sentenza si è mandato mantenere in possesso delle suddette porzioni di Feudi il sovranominato Ambroggio Antonio ... delli 27. 8bre ..... 1557.

N.° 8.

Fedeltà prestata dal Conte Antonio Scarampo Crivelli figlio del Cardinale Crivelli, ed Addottivo del Conte Ludovico Scarampo per lo a Filippo 2.do Re di Spagna come Duca di Milano, per le porzioni de' Feudi del Cairo, Montenotte, Montechiaro, e Vinchio dipendenti dal Ducato di Milano — delli 27. Luglio ..... 1559.

N.° 9.

Patenti di Filippo 2.do Re di Spagna Re di Spagna di confermazione dell'Addottazione fatta dal Conte Ludovico Scarampo del Conte Antonio Ambroggio Crivelli figliuolo della Contessa Margarita — di lui figlia, con facoltà a questo di succedere ne' Suoi feudi, e beni feudali, ed allodiali ... delli 3. Agosto ..... 1559.

N.° 10.

Transazione trà il Conte Ambroggio Antonio, e Conti Carlo, e Luigi

Marzo 1.° fratelli, e figliuoli di d.° fù Ambroggio Antonio Scarampi Crivelli sopra le differenze trà essi insorte per riguardo alla Primogenitura de' — feudi di Montaldo, e Lovazzolo nell'Asteggiana, la quale hanno — confermato nella forma ivi espressa — delli 18. Febbrajo ..... 1602.

N.° 11.

Sentenza del Senato di Milano nella Causa del Marchese Ambroggio Antonio Crivelli Scarampo, e Giovanni Battista, Carlo, ed Antonio — fratelli Scarampi, per forma della quale furono aggiudicati à questi — la 16.ta parte de' Feudi del Cairo, Vignarolo, e Vinchio, e metà di Montenotte, ed al suddetto Marchese il Feudo di Montechiaro .. delli 21. Maggio ..... 1609.

N.° 12.

Circostanze di fatto, e punti di ragione, che il Magistrato della R.a Camera ha avuto presenti nel decidere la causa vertente contro il Procuratore Generale, per il Feudo del Cairo ... 10. 8bre ..... 1757.

N.° 13.

Memorie sulla dipendenza, od indipendenza di Montenotte dal Feudo del Cairo. —

N.° 1. primo.

Donazione fatta dal Marchese Oddone Del Carretto a favore dell'Comune del Cairo del Feudo, fitto, o sia mobilità al medesimo dovuti, mediante un' annualità di £ 60. di Genova .... 18. 7mbre ——— 1233.

Conferma delle convenzioni, e patti seguiti trà li predecessori del Marchese Oddone Del Carretto, e la Comunità del Cairo, con nuova concessione di diverse franchigie ..... 6. ottobre ——— 1235.

Affranchimento fatto dal Marchese Oddone Del Carretto, e Manfredo di lui figlio dalle successioni, cui erano soggetti gli uomini del Cairo — 28. 7mbre ——— 1307.

Rinuncione fatta dal Marchese Manfredino Delfaretto della ponsela imposta nell'istromento 18. ottobre 1293. alla fonità del Cairo nel caso, che non si pagasse pel terminato stabilito l'annualità delle L. 60. per il feudo ... 16. gbre 1315.

Conferma del Marchese Manfredino Delfaretto delle franchiggie accordate dai suoi predecessori alla fonità, con facoltà a questa d'vendere, alienare, permutare, e dividere il guado, ed altri boschi ivi specificati ..... 19. luglio — 1392.

Conferma fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo delle franchiggie, e immunità, e libertà accordate da Marchesi Delfaretto alla fonità, ed uomini del Cairo ... 17. agosto ——— 1393.

N° 14.

Atti vertiti avanti il Magistrato delle rendite ordinarie dello Stato di Milano nella causa della pretesa esenzione dagli Uomini del Cairo del Dacito delle Carcare, passando per la strada di Serravia, e Montenotte 1710.

N° 15.

Motivi della Sentenza Camerale pronunziata li 17. Ottobre 1763. — nella Causa vertente avanti esso Magistrato per il feudo del Cairo tra il Regio Patrimonio, e li Marchese Scaramysi di Brunei, Conte Costa della Trinità, e Conte Conte di Scarnafigi ——— 10. Ottobre 1787.

Marzo 1°

Marzo 1.°

Consciente.

N.° 1.

Fatto informativo del Feudo, Territorio di Consciente posseduto dal Marchese di Balestrino, situato nella Riviera di Ponente Diocesi d'Albenga, — immediatamente dipendente dalla Santa Sede —

Con due Alberi Genealogici della Sud.ta Famiglia Balestrina —

Nel suddetto Fatto vengono sommarizate diverse Investiture, ed altri Documenti riguardanti tanto il Sud.° Feudo, che li Confini del territorio desso Luogo, con quello del Contado d'Albenga, o sia Pisano, e di quello di Zuccarello —

N.° 2.

Serie di fatto sugl'attentati, ed ostilità praticate dagl'uomini di Zuccarello, Pisano, ed altri contro la giurisdizione, ed uomini di Consciente, ed altri sudditi del Marchese di Balestrino. — — — — — — — — — — — — 1749, e 1750.

Marzo 1.°

Cortemiglia

N.° 1.

Donazione fatta da Enrico Scarampo Vescovo di Feltri, da Antonio Scarampi, Oddonino, e Giorgino fu Matteo fratelli — Scarampi, a loro nome, e di Matteo fratello de' suddetti Oddonino, e Giorgino, a favore di Soldoro Scarampo figliuolo naturale di detto Vescovo, d'una Casa posta nel Luogo di Cortemiglia — e d'una Sezza di Prato nelle Sc.e fini, al Giardino — 3. Xbre d.... 1410.

Mazzo 2.°

Garlenda Lingueglia, e Saravenna

N.° 1.

Diploma dell' Imperatore Carlo VI. d' Investitura a favore del Marchese di Balestrino Ottaviano Del Carretto de' Marchesi di Savona, del Contado, e Castello di Garlenda, Saravonna, e Lingueglia, con tutto il suo Territorio, e ragioni feudali dal medesimo dipendenti in feudo retto per se, e suoi discendenti maschj, colla condizione però, che il medesimo non ne possa prendere il possesso, salvo dopo la morte senza figli maschj di Pietro Francesco Costa de' Marchesi di Balestrino attual possessore di detto Contado, relativamente alla Primogenitura, e fideicommisso instituiti da Ottaviano Costa sotto li 23. Febbrajo 1629. stati confermati per Diploma dell' Imperatore Ferdinando 2.° sotto li 3. Gennajo 1633..... dalli 23. Agosto ..... 1717.

N.° 2.

Sentimento dell' Avvocato Generale Dani sulle Notizie datasi dal Notajo Chiavelli in riguardo alla pretesa, che la Marchesa di Balestrino come Amministratrice de' suoi figli de' Feudi di Garlenda,

Mazzo 2°

Saraveenna, pretende di dare, alla richiesta de Tribunali della Repubblica di Genova, di citare Testimonj in detti Luoghi per portarsi giuoi Stato — a rispondere agl' Intervogatorj del Fisco di detta Repubblica, Come altresì, che l'Agente di detta Marchesa permettesse il transito per i suddetti Luoghi alli Cavevati dalla Giustizia di Genova ... delli 8. 8bre ..... 1739.

Con altro Sentimento di cui sopra dopo che si sono avute Le notizie sul fatto avanti enunziato ... delli 28. Gennajo ..... 1740.

N.° 3.

Sentimento dell'Avvocato Gentile Dani sul ricorso della Comunità di Gorlenda affine di poter esercitare per mezzo de Consoli la giurisdizione nelle Cause Sommarie — delli 30. 8bre ..... 1740.

Mazzo 2°

Mazzo 2°.

Loesio. ~

N.° 1.

Permissione accordata dal Vescovo di Savona a favore dell'Abbate, e Monaci di S.t Quintino di vendere i beni dal predetto Monastero — posseduti nelle fini di Castellazzo, Gamundio, Cassine, Gamalerio, Borgorato, e S.t Evasio, ad'effetto d'impiegare il prezzo ricavando dalla sud.ta Vendita nel pagamento dell'acquisto, che d.° Monastero — aveva fatto da Aymone Marchese di Lonzone della metà della Villa di Cagna, e di tutta quella di Loesio .... delli 7. 9bre ..... 1328.

Procura fatta dalli suddetti Monaci per vendere i detti Beni a Francesco Trotti d'Alessandria ... delli 16. 7bre ..... 1328.

N.° 2.

Donazione fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo a favore di Giaijme di Lonzone del Vassallaggio della metà della Villa di Cagna, e di tutta quella di Loesio, de' quali, cioè della quarta di Cagna, metà di Loesio, e del Vassallaggio d'altra quarta di d.ta Villa di Cagna, e dell'altra metà di detta Villa di Loesio l'Abbate di S.t Quintino le riconosce in feudo dal detto Marchese, il qual Abbate riconosce — l'altra metà di d.a Villa di Loesio in feudo da Ygazzo di Brovida, ed una quarta di detta Villa di Cagna riconosce anche in feudo — da certi suoi Vassalli — delli 4. Aprile ..... 1328.

N.° 3.

Investitura concessa da Mons.r Del Carretto de' Marchesi di Savona Vescovo d'Alba, nella qualità di Abbate dell'Abbazia di S. Quintino per mezzo del di lui Vicario Generale a favore di Bonifacio del fu detto de' Marchesi di Savona Signore di Santa Giuglia accettante à nome suo proprio, di Gregorio, e d'altro suo fratello, del luogo di Loesio, — Giurisd.ne, e redditi dal medesimo dipendenti, come smembrate dalla suddetta Abbazia di S. Quintino ... delli 7. Marzo ..... 1461.

N.° 4.

Parere d'un Congresso, in cui si suggeriscono le provvidenze, che potrebbero darsi con una Regia patente riguardo al feudo, e terra di Lodisio, o sia Loesio in seguito al possesso presone a nome di S. M. per cessione fattane dal Vescovo di Savona, fra le quali

1.° Che S. M. mandi al Senato, ed alla Camera di Piemonte d'esercitare nell'amministrazione della giustizia, e dipend.ze in d.° feudo, luogo, e territ.° la stessa giurisdiz.ne, che spetta rispettivam.te ai pred.i due Magistrati.

2.° Che si aggreghi esso luogo alla provincia d'Acqui, ordinando, che debba dipendere da quel Governo Intend.za, e Prefettura.

3.° Che si preservi nello stesso luogo l'osservanza delle Regie Costit.ni, e tariffa ... 19. agosto ——————————— 1785.

A questo parere restano uniti

Il parere dell'Avvocato Generale delli 12. maggio 1785.
L'atto di possesso preso a nome di S. M. in data 18. giugno 1785.
E la relazione dell'Intend.te d'Acqui Conte Cristiani in seguito al d.° possesso.

Marzo 7.

Mazzo 2.°

Mombercello.

N.° 1.

Testamento di Antonio Turco Cittadino d'Asti Signore di Montemagno, in cui dispone de' Feudi di Momberello, e Camagna a favore di Lorenzino, e Giovanni fu Tommaso suoi figliuolo, e Nipote, i quali instituisce in suoi Eredi universali, in compagnia di Susietto — 10.bre .... 1387.

N.° 2.

Memoriali della Dama Zenobia Bellona al Magistrato Straord.° di Milano, ed altri di Anna Maggiolina, e di Nicolò Salvioni — Consendatarj di Momberello, spettanti alle differenze trà di loro vertenti per causa d'un Delinquente —

Colle Provvidenze date dal suddetto Magistrato, in forma delle quali viene dichiarato d.° Luogo dipendente dalla giurisdizione del Sud.° Magistrato, e per conseguenza dello Stato di Milano ..... 1665.

N.° 3.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella Causa del R.° Fisco, contro Carlo Mario Maggiolino protesa Bosco per la porzione de' Feudi di Belvedere, e Momberello senza titolo, e per tal causa essere la medesima soggetta alla devoluzione ..... 1667.

N. 4.

Parere del Procuratore Generale sulla Supplica della Comunità di Mombercelli, colla quale implora da S.M. la conferma della concessione dalla medesima ottenuta con istromento 16. febbraio 1680. dai Conferdatarj di detto luogo di fare un mercato, ed una fiera; dei dritti della piazza, e misura espressi nella tassa del 1754.; e dei dacili dell'osteria, panatteria, e ritaglio; conchiudente detto parere potersi per degni riflessi concedere l'implorata conferma, colla clausula però durante il Regio beneplacito ——— 18. Aprile 1778.

Assieme ad un Volume d'Atti relativi alle liti, che detta Comunità dovette sostenere per l'esazione dei dritti della piazza.

Marzo 2°

Marzo 2.°

Monesiglio.

N.° 1.

Memoriale d'Andrea Frasia al Magistrato Straord.° di Milano per-
riguardo alla spedizione della Causa di Notificazione del Feudo di-
Monesiglio, che di dica indebitamente occupato dalla famiglia-
Caldera --- delli 12. xmbre ..... 1605.

N.° 2.

Memoriali del Marchese Carlo Francesco Del Carretto Consignatario
di Monesiglio, ad'effetto d'ottenere inibizione di molestia in una Causa
di Notificazione fatta al Magistrato, che il medesimo possedesse le due
parti delle 14. del suddetto Feudo di Monesiglio, e per obbligare la
Comunità di d.° Luogo a prestargli il giuram.° di fedeltà ..... 1664.

N.° 3.

Rappresentanza del Senato sul dubbio eccitatosi, se li tre-
Processi de' Condannati alla Galera dal Podestà di Monesiglio dovessero
farsi trasmettere al detto Magistrato per la conferma, o riparazione
della prima Sentenza .... delli 11. Giugno ..... 1742.

Col Parere dell'Avvocato Generale dani sù tal fatto delli 27. detto
mese.

Marzo 2°

Monforte

N.° 1.

Donazione di Oberto Mario a favore della Contessa Alasia di Saluzzo, e di Manfredo di lei Nipote di tutto ciò, che possedeva in Monforte, e Montechiaro, e loro Castellanie, consistente nella Sesta parte del Luogo di Monforte, e Duodecima di Montechiaro, in Libero allodio: Con successiva Infeudazione concessagli dalli Sud.i Contessa Alasia, e Marchese Manfredo a favore di detto Oberto per se, e suoi Eredi qualsivogliano in feudo nobile, e paterno ... delli 14. Kal. febb.° ..... 1220.

N.° 2.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo a favore di Grattapaglia accettante a nome suo proprio, e di Guglielmino figlio del Marchese Enrico di Savona di tutto ciò, che Nicolao di Monforte fig.° della Signora Auda, ed Oberto Mario tenevano in feudo dal detto Marchese Investiente nel Castello, e Luogo di Monforte, e ciò in feudo retto, e gentile per Maschj, e Femmine delli 6. Marzo ..... 1223.

Mazzo 2°

Montegrosso

N. 1.

Scritture riguardanti una quistione eccitatasi ne' luoghi di Montegrosso e Penesi per il pagamento dello Spaddo solito pagarsi alla Gioventù all'occasione che un Forestiere si marita in detti luoghi ——— 1767

Mazzo 2.°

Montaldeo.

N.° 1.

Investitura concessa dalla Duchessa Bona Tutrice del Duca Giovanni Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Andrea Trotti, del Castello, Luogo, giurisdizione, e pertinenze di Montaldeo, relativamente all'Infeudazione concessa dal Duca Filippo Maria Anglo fatto li 11. Apr.le 1433. delli 20. Marzo ..... 1470.

N.° 2.

Investitura concessa dal Duca Giovanni Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Bernardino fu Andrea Trotti, del Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi di Montaldeo, relativam.te alle precedenti Investiture delli 4. Agosto ..... 1479.

N.° 3.

Patenti di Filippo 2.° Re di Spagna Duca di Milano d'approvazione degl'Acquisti fatti da Giovanni Battista Grimaldi del Castello, Feuda, giurisdizione, e redditi di Montaldeo ... delli 23. Aprile ..... 1862.

N.° 4.

Giuramento di fedeltà prestato da Pietro, e Francesco, e Giorgio Fratelli Doria per la porzione del Feudo di Montaldeo Diocesi di Tortona pervenni acquistata dagl'Eredi di Giovanni Batt.a Grimaldi con assenso della M. S. ... delli 29. Xmbre ..... 1869.

N.° 5.

Giuramento di fedeltà prestato a Filippo 2.° Re di Spagna Duca di

Milano da Ambroggio Doria all'occasione della rinovazione dell'Investitura feudale del Luogo di Montaldeo Diocesi di Tortona, per la morte di Giorgio Doria suo Padre — delli 6. Marzo ..... 1592.

N.° 6.

Sentenza del Magistrato Ordinario di Milano nella Lite trà il Contado d'Alessandria, e la Comunità di Montaldeo circa il contributo di questa ai Carichi di detto Contado ..... delli 28. Aprile ..... 1600.

N.° 7.

Giuramento di fedeltà prestato a Filo 2.° Re di Spagna, e Duca di Milano da Ambrogio Dorio per il Feudo di Montaldeo Diocesi di Tortona ... delli 13. Xmbre ..... 1667.

N.° 8.

Consegnamento fatto dai Consoli di Montaldeo dell'Annualità di L.re 60. di Genova dalla Sud.a Comunità pagata al Feudatario di detto Luogo D. Ambrogio Doria, e del Pedaggio al medesimo in.e appartenente ... delli 12. Febbrajo ..... 1679.

Col Consegnamento di D.o Feudatario di quanto sopra, in data delli 18. detto mese —

N.° 9.

Giuramento di fedeltà prestato a Filippo V. Re di Spagna Duca di Milano da Ambrogio Doria del Feudo di Montaldeo ... delli 29. 7bre ..... 1701.

N.° 10.

Giuramento di fedeltà prestato a Filippo V. Re di Spagna Duca di Milano da Giorgio, e Clemente Doria della loro successione nel Feudo di Montaldeo Provincia di Tortona, stante la morte d'Ambrogio loro Padre — 14. Marzo 1703.

Marzo 2.°

N. 11.

Ricorsi delle Comità di Montaldeo, e Tagliolo ad effetto d'essere mantenute in quelle Franchiggie ne' quali erano primache passassero sotto questo R.to Dominio, estensive all'esenzione d'ogni Carico Reale, Personale Ordinario, e Straordinario, e qualunque altra gravezza, ed eziandio che gli Editti del dato, fissazione delle gravezze da Notajo, Diritto d'Insinuazione, consegna delle sete, e simili tutto che pubblicati in essi Luoghi non dovessero affiggersi le dette loro pretese franchiggie

Colli Pareri, e Scritture riguardanti l'affatto — ..... 1751.

N. 12.

Parere del Procuratore Generale Conte De Rossi di Tenengo sulle domande del Marchese Doria Patrizio Genovese della facoltà di nominare il Sindicatore per gl'Uffiziali di giustizia del suo Feudo di Montaldeo, e della concessione a quel Podestà di conoscere nelle Cause minime ..... 11. Gennajo ..... 1774.

Mazzo 2°

Millesimo

N. 1.

Permuta tra li Sig.ri Manuele ed Antonio Fratelli, e figlioli del fu Sig.r Meramo del Carretto de Marchesi di Savona, e Clavesana, ed il Sig.r Giorgio figlio emancipato, e nella qualità di Procuratore del S.r Bonifacio del Carretto de Medesimi e Marchesi di Savona; per cui li primi hanno ceduto al d.o Marchese Bonifacio le due none parti di Millesimo, e Cosseria beni, e redditi da med.mi dipendenti alla riserva del Bosco di Renco di Maglio, della Resiga di Ulassa, Scalere, e rivi d'acqua, Gallere, e Bormida esistenti, e per l'estenzione de confini ivi specificati in contracambio del castello, luogo giurisdizione beni, e dipendenze d'Orgliasca mag. 1586.

N.B. di questo stesso medesimo si trova copia autentica colla data 10 maggio 1590, che adegua bene fine alla presente di cui sopra.

N. 2.

Acquisto del Sig.r Marchese Alfonso del Carretto di Finale da Andrea, e Bernardino fu Secondino Bottassi di Millesimo d'una cassina, e beni alla medesima adjacenti situata nelle fini di d.o luogo di Millesimo ove si dice Lanaville ivi coerenziati per il prezzo di L.re 200 d'Oro - 17. genuajo ——— 1583.

Permuta tra d.o Marchese di Finale, e l'Abbate di S.ta Maria de Fornelli della sud.a Cassina di Lanaville, con un Molino nelle fini delle Carchere, Colla ragione d'acqua, e Giurisdizione sovra il fiume Bormida per l'estenzione ivi specificata 27. aprile d.o anno

vedi il Fl.o 2. bis qui retro

N. 3.

Memorie riguardanti la Quistione eccittata nanti il Consiglio Aulico dal Conte di Millesimo, e il Fiscale Imperiale Aulico contro il Re Vittorio Amedeo per l'indipendenza de Feudi di Millesimo, Dego, Diana, Cagno, Rocchetta di Belbo, ed altri dal Ducato di Monferrato.

Con un consulto Legale in prova della sud.a dipendenza ——— 1722.

N. 4.

Ricorso con Scritture presentate dalla Corte di Genoa ad effetto d'ottenere qualche Regia providenza contro la pretenzione del Feudatario d'avochiogo di nominare il Sindaco, ed i Giuratori di d.a Comunità contro il disposto de privilegj

Marzo 2°

alla medesima concessi; come altresì per diverse altre pretenzioni del sud.° Capsallo specificato nel d.° Ritorso ——— " 1759.

N.° 2. bis

Decreto dell'Imperatore Giuseppe, per cui promette ordinare alli Vassalli della metà del Contado di Ventimiglia, e dei Luoghi ivi nominati dal sud.° Contado dipendenti, che debbano prestare tutte quelle cose, che saranno da prestarsi al Duca Vittorio Amedeo di Savoja, salve però sempre le ragioni dell'Imperatore, e dell'Impero

28. Marzo 1711.

Marzo 2°

Nasino.

N.° 1.

Divisione seguita trà Segurano Cepolla fu Conrado, e Conradino fu Oddoardo figliuolo di d.° Conrado de' Castelli, e Luoghi di Nasino, Carlo, e Rocca de' Carli situati nella Diocesi d'Albenga Valle di Nasino, toccati in parte al detto Segurano; E di quelli di Oneio, Castelleone, Civena, Valcauro, e Meneso situati pure nella suddetta Diocesi — toccati in parte al sud.° Conradino, come pure delle case, ed altri effetti, che possedevano in Albenga — delli 27. 9bre ..... " 1336.

N.° 2.

Vendita di Giannino Saluzzo Marchese di Clavesana fu Giacomo, a favore di Lazarino, e Carlo Marchesi di Savona à loro nome, e di Giorgino, e Deofebo fu Enrichetto fratello di detti Lazarino, e Carlo, delle ragioni spettantegli nel Castello, e Luogo di Nasino, e Rocca della Torre de' Carli Diocesi d'Albenga, in vigore dell'acquisto del d.° Venditore fattone da Segurano Cepolla sotto li 6. agosto 1338. e di altro — acquisto del detto Giannino fatto da Gottofredo, e Giannino Saluzzo — del suddetto Castello, e Luogo sotto li 19. Marzo 1360. come anche — della Donazione fattagli da Manfredino, e Nicolino fu Giovanni Saluzzo — Avo paterno del detto Giannino, e della Concessione in Enfiteusi fatta — da Giovanni, e Giacomo Saluzzi del sud.° Castello di Nasino al predetto — Segurano Cepolla, E ciò tutto per il prezzo di Fiorini 3. in d'oro. — delli 3. aprile ..... " 1382.

Mazzo 2°

Brunetto
e
Levice

N.° 1.

Obbligo passato dalla Dama Benedetta figlia del Marchese Alfonzo del Carretto di Finale Vedova del Marchese Francesco Spinola Tutrice del Marchese Alfonzo detto figliuolo verso il Marchese Raffaele fu Oddonino del Carretto, per la somma di Scudi 9300. per residuo del prezzo de' Feudi di Brunetto, e Levice delli 18. Agosto ..... 1841.

N.° 2.

Ratificanza del Marchese Girolamo figlio di Raffaele del Carretto fu Oddonino della Vendita fatta dal detto Suo Padre alla Marchesa Benedetta Spinola Tutrice del Marchese Alfonzo detto figliuolo, de' Feudi di Brunetto, e Levice sotto li 18. Agosto 1841. ivi tenorizzata. delli 2. Marzo ..... 1847.

N.° 3.

Atti seguiti avanti il Magistrato Straord.° di Milano nella causa di Notificazione, e devoluzione de' Feudi di Brunetto, e Levice pretesi venduti da Raffaele, e Girolamo padre, e figlio del Carretto alla Marchesa Benedetta Madre, e Tutrice del Marchese Alfonzo Spinola senza il Regio Beneplacito, e pendente la lite, che vertiva trà essi padre, e figliuolo, e li Marchesi Pirro, e Gio. Antonio padre, e figlio del Carretto di Balestrino ..... 1847. = = in 1851.

Mazzo 3.°

Sessame

N.° I.

Investitura concessa dalla Duchessa Margarita di Mantova, e Monferrato a favore di Giovanni Scarampo fù Galeazzo, del Castello, e Feudo di Sessame, e delle porzioni spettantigli in Cortemiglia, e Saleggio, alla forma delle precedenti - 25. 8bre..... 1559.

Mazzo 3.°

Stellanello
e
Valle

N.° 1.

Statuti formati dalli Deputati dalla Congregazione degli Uomini di Stellanello ..... 1303.

Confermati dal Marchese Giovanni del Carretto di Finale Feudatario di detto Luogo nel 1532, e riformati in diverse occasioni sino all'anno 1726.

N.° 2.

Donazione fatta dal Duca Filippo Maria Anglo di Milano a favore di Galeotto del Carretto de' Marchesi di Savona della Terza parte di Finale, del Luogo di Stellanello, e della Terza parte di Bardinetto ... delli 25. Luglio ..... 1428.

N.° 3.

Ragioni del debito della Comunità della Valle di Stellanello verso la Regia Camera per un terzo, e per gl'altri due terzi verso il Marchese di Finale ..... 1864.

= in 1882.

N.° 4.

Donazione fatta da Filippo Re di Spagna a favore del Principe Giovanni Andrea Doria della terza parte della Valle di Stellanello nelle Langhe, la quale era stata devoluta alla R.a Camera ... delli 26. Agosto ..... 1623.

N.° 5.

Atto di possesso preso dal Principe Andrea Doria della 3.za parte della Valle di Stellanello nelle Langhe, dipendentem.te dalla Concessione, che ne aveva ottenuto da Filippo 4. de di Spagna ... delli 9. 8mbre ..... 1624.

N.° 6.

Consulta del Magistrato al Governatore di Milano ad'effetto dargli gli ordini opportuni per far pagare dagl'Affittavoli de' redditi della terza parte della Valle di Stellanello spettanti alla Regia Camera La Somma di Lire 23439. 2. 4. per residuo fitto dalli medesimi dovuto .... del G.no Febbrajo ..... 1682.

N.° 7.

Grida, colla quale si notifica a' Sudditi della terza parte della Valle di Stellanello la dichiarazione di nullità della vendita fatta al Principe Doria sotto li 31. Luglio 1686. della ragione di Sangue, e dell'alto Dominio della suddetta terza parte della Valle di Stellanello — delli 7. 7mbre ..... 1689.

N.° 8.

Notizie trasmesse alla Segretaria di Stato dal Banchiere de' Sali per l'M. in Stellanello su' diversi affari giuridici, politici, ed ecconomici di quella Valle: Col Sentimento dell'Avvocato Gen.le Dani, in cui suggerisce le provvidenze, che potrebbero darsi sopra le dette Notizie ..... 1739.

N.° 9.

Parere dell'Avvocato Gen.le Dani, Avvocato Fiscale generale Bruno, e Prefetto Corte sopra gli abusi, che si commettono da' Notaj delle Langhe singolarm.te da quelli di Stellanello, nello stendere gl'Instromenti, e disposizioni d'ultima Volontà ... delli 4. agosto ..... 1740.

N.° 10.

Parere dell'Avvocato Generale Dani sulla Relazione del Prefetto Bottoni fatta in seguela della Commessione al medesimo d'ordine di S.M. data sopra li seguenti affari di Stellanello — delli 16. 7mbre ..... 1740.

1.° del fatto del Bandimento, o Sbandimento delle Seccove
2.° per l'estensione de' Confini
3.° per L'Opera Divizia
4.° per le cose appartenenti al regime di quel Pubblico
5.° per le sparlate fatte da Andrea Graina contro il decoro di S.M.
6.° per il Delitto di Sortilegj ascritto a Stefano Gandolfo.
7.° per il Ricorso di Maria Francesca Divizia
8.° per l'altro Ricorso del Prete Giuseppe Maria Divizia

N.° 11.

Parere del Sostituto Avvocato Generale Dani sul ricorso d'Angela Tassistra di Stellanello affine d'ottenere la grazia del Bando, in cui era stata condannata Maria Cattarina di lei Madre — 20. Giugno — 1742.

N.° 12.

Parere dell'Avvocato Generale Dani sulle rappresentanze de' Consoli di Stellanello per li sconcerti seguiti in quella Valle — dipendentemente dal Bando delle Seccove, e Cappre — 14. 8bre ..... 1742.
19. Luglio ..... 1743.

N.° 13. primo.

Relazione del Senatore Randone di quanto ha operato nella Valle di Stellanello all'occasione, che si portò colà per prendere informazioni contro gl'Autori di certe Memorie anonime state dalla sud.ª Valle trasmesse alla Segria di Stato, ed al Senato di Nizza. 11. Magg.° 1753.

Con diverse Memorie, alle quali resta appoggiata la suddetta Relazione

V.G.ª...N.° 13. 2.da...Lettera.....15. maggio — 1785.

V. qui contro C.ª N.° 14. p.mo.....8. settembre — 1761.

N.° 14. 2.do

Verbale per la Visita, e Ricognizione de' Termini dividenti il Territorio di Stellanello, da quello delle Valli d'Andora, Diano, Lerone, ed altre del Genovesato....19. x.bre — 1761.

Altri delli 28.7bre 1762., 2. maggio 1763., 7. maggio 1766., e 30. aprile 1767.

N.° 15. p.mo

Verbale, con Ricognizione de' Termini dividenti il Territorio della Valle di Stellanello da quelli di Andora, Diano, e Lerone Genovesato, e da quelli di Soggio Bottaro, e Casanova feudo del Conte di Linguaglia delli 26. Aprile — 1765.

V. qui contro C.ª.....N.° 15. 2.da.....16. aprile, 6., e 7. giugno — 1769.

N.° 16.

Relazione delle pendenze trà S.M. e la Repubblica di Genova in riguardo ai Confini di Stellanello terra del suo R. Dominio, e la Val d'Andora Dominio della Repubblica

N.° 17.

Carta in parte della Costa della Riviera di Ponente per la contesa trà la Valle di Stellanello, e quella d'Andora Genovesato

Per copia sottoscritta Durieu li 30. maggio — — — — 1772.

Marzo 3.

N.° 18.

Verbale di Visita de' Confini, e Termini divisorj del territorio della Comunità della Valle di Stellanello, da quello delle Comunità della Valle d'Andora di Diano, di Lerone, o sia Casanuova, e Soggio Bottaro ..9. Luglio ..... 1782.

N.° 14. p.mo

Informazioni prese dal Prefetto Botteri sulle ommessioni fatte, e sbagli presi dal Commessaro Grillo nella visita de' confini dell'anno preced.te nella valle di Stellanello.....8. 7.mbre 1761.

N.° 15. 2.do

Informazioni prese dal Commessario di Loano Delegato dal Senato di Nizza sull'attentato commesso dalla Curia d'Andora Genovesato d'esserni portata alla ricognizione, e misura di beni situati nelle regioni di Cappamonta, Roccamora, e Cantalupo poste nelli fini di Stellanello..16.ap.le, 6., e 7. giugno 1769.

Colla particola delle visite de' confini dello stesso luogo delli 12. luglio 1686., e 18. 7.mbre 1663. comprovanti la spettanza allo stesso territorio di coteste regioni.

N.° 13. 2.do

Lettera del Senato di Nizza, con una memoria istruttiva trasmessa al Notajo Allasia Luogotenente Commessario di Stellanello ad effetto di somministrare le più accertate notizie tanto delle scritture riguardanti i confini, e le regioni territoriali, che il possesso, e gl'attentati commessi contro il medesimo, così pure della qualità de' diritti, e ragioni territoriali ..... 15. maggio — — — — 1785.

Colla risposta del suddetto Notajo Allasia delli 22. giugno di detto anno al suddetto Magistrato, in piè della quale esiste la minuta di lettera scritta dal Senatore Della Valle d'ordine del Senato, in cui lo incarica di trasmettere copia autentica dei quattro atti di

Stellanello, Valle.

visita fatta di que' confini negli anni 1641., 1663, 1668., e 1673. — e

Pittamente alla copia autentica degl'atti suddetti di visita della

Valle di Stellanello.

No. 19.

Visite fatte de Confini, e Termini divisorj de rispettivi Territorj delle Comunità di Stellanello, e di Cesio, da quelli di Castagi, Givestro, Velego, Andora, e Poggio Bottaro Genovesi. . . . . n 1783.
in. 1791.

Marzo 3.

Marzo 3.°

Tagliolo.

N.° 1.

Investitura concessa dal Duca Galeazzo Maria Sforza di Milano a favore di Giovanni, e Domenico Doria del Feudo di Tagliolo, giurisd.ne beni, e redditi dal med.mo dipendenti, relativamente alle precedenti Investiture delli 20. Marzo ..... » 1470.

N.° 2.

Istruzione data dai Commessarj Cesarei alli Agrimensori destinati per la Misura generale del Territorio di Tagliolo, in cui sono designati li Confini del suddetto Territorio ..... » 1681.

N.° 3.

Consegnamento fatto dal Marchese Stefano Gentile Feudatario di Tagliolo d'una Annualità di Lire 140. moneta di Genova, che egli ha sempre esatta dalla suddetta Comunità, come altresì del Pedaggio a lui appartenente delli 10. Marzo ..... » 1679.

N.° 4.

Consegnamento fatto dai Sindaci di Tagliolo d'una Annualità di Lire 140. di Genova, stata sempre dalla suddetta Comunità pagata al Feudatario di detto Luogo; Come pure del Pedaggio appartenente allo stesso Feudatario ... delli 18. Marzo ..... » 1679.

N.° 5.

Fede del giuramento di fedeltà prestato dal Conte Stefano Gentile a Filippo V. Re di Spagna per il Feudo di Sagliolo Pertinace 11. Ap.le ..... 1702.

N.° 6.

Memoria del Procuratore Generale Maistro sul dubbio eccitato all'occasione delle Conclusioni, che doveva farsi sull'immissione chiesta dalla Dama Gentile nel Feudo di Sagliolo, e sulle opposizioni alla med.ma date dalli Marchesi Gianni Battista, e Francesco Fratelli Spinola pretendenti doversi chiamati al detto Feudo a preferenza della detta Dama; come altresì sulle ragioni, che potevano spettare di devoluzione al Regio Patrimonio, prescindendosi da un Diploma Imperiale del 1727, ed attenendosi alle Investiture di d.° Feudo state accordate dai Duchi di Milano.

Col Parere delli S.ri Presidente Caissotti, Presid.te Sicardi, e di detto Procuratore Generale concludendosi doversi attenere al detto Diploma Imperiale, per essere stato dal Feudo caduto dall'Imperatore a S.M. come Feudo Imperiale immediato, e così prescindersi dalle Investiture de' Duchi di Milano, convenendo stare al titolo della sud.ma Cessione, per non avervene verun altro ..... 1739.

N.° 7.

Parere dell'Avvocato generale sovra le Regie Provvidenze implorate dalla Contessa di Sagliolo, la quale pretendevasi gravata nella sua giurisdizione in detto feudo coi provvedimenti datisi dal Senato in una Causa del Marchese Spinola — 10. Novembre 1786.

N.° 8.

Parere dell'Avvocato Generale sovra la supplica della Comunità, ed Uomini di Sagliolo per essere mantenuti nelle antiche loro prerogative

Marzo 3.° prerogative, ed esenzioni ——— 7. Novembre 1770.
Assieme a diversi documenti presentati all'appoggio della loro domanda.

Mazzo 4.

Vinchio.

N.° 1.

Procura di Giorgino, e Jomeno fu Bartolomeo Scavampi de' Signori del Cairo a loro nome, e di Luca loro Fratello per — ottenere l'Investitura dal Duca Francesco Sforza di Milano per — l'ottava parte del Luogo, e giurisdizione di Vinchio — 2. Giugno..... » 1480.

N.° 2.

Donazione della Dama Gioanna Scavampi fu Ambroggio — a favore di Ludovico di lei figliuolo, della Capina, e Beni — dalla medesima posseduti nelle fini di Vinchio, ove si dice — alle Noche; Come pure delle ragioni competentigli nel — Castello, Giurisdizione, e redditi di detto Luogo di Vinchio; — delli 2. Giugno ..... » 1539.

N.° 3.

Proroga accordata dal Governo di Milano a favore d.to Bartolomeo Scarampo fù Matteo per ottenere l'Investitura della Trigesima Seconda parte del Feudo di Vinchio; — delli 12. Maggio ..... "1547.

N.° 4.

Obbligo di Giovanni Giacomo Scarampo fù Goffredo Consignore di Vinchio Cavaliere Gerosolimitano verso Ludovico, e Giovanni Francesco Zii, e Nipote Scarampi, per la somma di Scudi 400. d'oro per causa di gratioso prestito; Con ipoteca della Cassina dal medesimo posseduta nelle fini di Vinchio, alle Noche ... delli 24. Aprile ..... "1566.

N.° 5.

Procura di Giuglio Cesare Scarampo fù Tommaso per ottenere le Investiture dalli Duchi di Savoja, e di Milano delle parti, e porzioni spettantigli ne' Feudi di Cortemiglia, e Vinchio — delli 17. Febbrajo ..... "1567.

Marzo A.

N.° 6.

Procura di Matteo, e Giuglio Cesare Scarampo fù Tommaso per ottenere l'Investitura dal Duca di Milano della 4.ta parte di Vinchio, delli 13. Giugno ..... "1567.

Con un Attestato della morte di D.° Tommaso.

N.° 7.

Atti di riduzione d'un 4.to del Feudo, beni, e redditi di Vinchio a mani di S.M. Catolica, che vivendo teneva, e possedeva il fù Giovanni Giacomo Scarampo Cavaliere Gerosolimitano — delli 6. 7bre ..... "1568.

N.° 8.

Vendita della Dama Agnesina Tutrice di Goffredo, e Gio Giacomo fratelli, e figli di Giovanni Giacomo Scarampo, a favore del Conte Antonio Scarampo della ragione di riscattare una Cassina situata nelle fini di Vinchio, alle Noche, mediante il prezzo di Scudi 400. d'oro .... delli 9. 7mbre ..... "1573.

N.° 9.

Quittanza della Dama Agnesina Bruna Madre, e Tutrice di Goffredo, e Giovanni Giacomo fratelli Scarampi, à favore di Antonio Scarampo del prezzo della Cassina delle Noche nelle fini di Vinchio ... del 1.° Xmbre ..... "1573.

N.° 10.

Procura della Dama Angelica Scarampi Trovana Moglie

del Conte Antonio Scarampo, affine d'ottenere un Sequestro contro gl'Eredi del fù Conte Giovanni Francesco Consignore di Vinchio debitori di Scudi 400. per il prezzo della Massaria delle Noche 2. 7bre ..... 1874.

N.° 11.

Transazione trà Monsignore Gerolamo Scarampo Vescovo di Campagna a suo nome, e di Giovanni Pietro suo fratello fù Giovanni Bartolomeo, Galeazzo fu Giovanni Antonio Scarampo, Matteo, Giuglio Cesare, e Giovanni Battista fù Tommaso pure Scarampi di Vinchio, per riguardo alla Successione del fù Conte Giovanni Francesco Scarampo fù Alessandro di Nesime morto senza discendenti, e possessore de' Feudi di Nesime, S.t Giorgio, Cessole, Scrivetto, Olmo, Roccaverano, Castellotto, Saleggio, Vinchio, Corteminglia, Govrino, e Denice delli 25. Luglio ..... 1878.

N.° 12.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario di Milano nella Causa d'apprecensione fatta a nome della R.a Camera della 4.ta parte del Feudo di Vinchio per la morte del Conte Giovanni Francesco Scarampo morto senza discendenti, contro li Conti Matteo, Giuglio Cesare, e Giovanni Battista fratelli, e Galeazzo Scarampi pretendenti, come Agnati, di succedere nella suddetta porzione ..... 1877.

Colla Sentenza delli 20. Xmbre detto anno per forma della quale si è mandato rilasciare d.ta porzione a favore di D.n Galeazzo Scarampo come Discend.te dall'Antonio S.mo Acquistatore di d.o Feudo.

Marzo 4.

N.° 13.

Atto di Possesso preso da Galeazzo, Matteo, Giuglio Cesare, e Giovanni Battista fratelli Scarampi, e dal Vescovo di Campagna Gerolamo, e Giovanni Pietro fratelli fù Giovanni Bartolomeo pure Scarampi della 4.ta parte del Feudo di Vinchio, che vivendo teneva Giovanni Fran.co Scarampi morto senza discendenti delli 3. Gennajo ..... 1878.

N.° 14.

Ratificanza di Matteo, e Giovanni Battista fratelli Scarampi della Ricognizione passata da Giuglio Cesare loro fratello per la 4.ta parte del Feudo di Vinchio verso S.M. Catolica come Duca di Milano .... 22. Gennajo ..... 1878.

N.° 15.

Vendita fatta da Giovanni Battista fù Tommaso Scarampo a favore di Matteo di lui fratello della porzione spettantegli nel Feudo di Vinchio pervenutale per successione del fù Conte Giovanni Francesco di Nesime, per il prezzo di Scudi 16. d'oro – delli 10. 9bre ..... 1878.

N.° 16.

Permuta trà Matteo, e Giuglio Cesare fratelli fù Tommaso Scarampi, per cui D.n Giuglio Cesare cede al detto Matteo suo fratello la porzione del Feudo di Vinchio pervenutagli per Successione del fù Conte Giovanni Francesco, in contraccambio d'una Stanza nel Castello di detto Luogo delli 10. 9bre ..... 1878.

N.° 17.

Procura di Giovanni Pietro, e di Monsig.r Gerolamo Vescovo di

Campagna Fratelli del fù Giovanni Bartolomeo, Matteo, Giuglio Cesare, e Giovanni Battista fù Tommaso tutti Scarampi, per ottenere l'Investitura delle porzioni à caduno de' medesimi spettanti del Feudo di Vinchio .... 20. 9bre ..... " 1578.

N.° 18.

Procura di Matteo, e Giovanni Battista Fratelli fù Tommaso Scarampo per ottenere l'Investitura dal Re di Spagna come Duca di Milano della 4.ta parte del Feudo di Vinchio — 30 Xbre .... " 1579.

N.° 19.

Quittanza del Conte Antonio Scarampo a favore degli Eredi del Conte Giovanni Francesco Scarampo per la somma di Scudi 400. prezzo della Grangia di Noche nelle fini di Vinchio. — 19. Gennajo ..... 1580.

N.° 20.

Procura di Giovanni Pietro, e di Monsignore Girolamo Fratelli fù Giovanni Bartolomeo Scarampi per ottenere l'Investitura dal Re di Spagna dell' 8.va parte di Vinchio .... 2. Marzo ..... " 1580.

N.° 21.

Procura di Monsig.re Girolamo Scarampo Vescovo di Campagna per ottenere l'Investitura dal Governo di Milano della porzione del Feudo di Vinchio pervenutagli per successione del fù Conte Giovanni Francesco Scarampo .... 4. Maggio ..... " 1580.

N.° 22.

Procura di Matteo, e Giovanni Battista Fratelli fù Tommaso Scarampi per ottenere l'Investitura dal Duca di Milano della porzione spettantegli nel feudo di Vinchio ... 19. Giugno ..... " 1581.

N.° 23.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per il Re di Spagna come Duca di Milano a favore di Matteo, Battista, e Pietro Scarampi della porzioni à medesimi spettanti nel feudo, e pertinenze di Vinchio, relativamente alle precedenti Investiture — 29. 9bre ..... " 1585.

N.° 24.

Procura di Matteo fù Tommaso Scarampo per ottenere l'Investitura dal Governatore di Milano della 12.ma parte del Feudo di Vinchio — 25. 9bre ..... " 1578.

N.° 25.

Testamento di Matteo Scarampo fù Tommaso Consignore di Vinchio, e di Belvedere, in cui instituisce in suoi Eredi universali Tommaso, Giuglio Cesare, e Girolamo suoi Figliuoli, con diverse sostituzioni ivi espresse — 21. Giugno ..... " 1620.

N.° 26.

Attestato comprovante la morte di Giovanni Battista, e Matteo Fratelli Scarampi, superstite al detto Giovanni Battista, Giorgio suo unico figliuolo, ed à questo altro Giovanni Battista morto in infantile età; Ed al suddetto Matteo superstite Girolamo morto senza Figliuoli, Giuglio Cesare superstite Matteo allora Vivente, e Tommaso allora pure vivente — primo Aprile ..... " 1633.

N.° 27.

Atti seguiti avanti il Magistrato Straord.° di Milano nella causa del Regio Fisco contro li Pretendenti aver ragione sopra la porzione del Feudo di Vinchio, che vivendo teneva, e possedeva il fu Matteo Scarampo morto senza discendenti ..... " 1650.
= in 1663.

Con Sentenza delli 16. Aprile 1663. per cui si è dichiarato spettare la suddetta porzione di Feudo alli Conte Nicolò, ed Abbate Giovanni Carlo fratelli Scarampi Agnati del medesimo, ad esclusione di Carlo Mario Maggiolino, ed altri Pretendenti sulla medesima

Mazzo 5.°

Vinchio

N.° 1.

Attestati comprovanti la morte del Conte Pietro Girolamo Scarampi Consignore di Vinchio fig.° del fu Giuliocesare — 27. Maggio ..... 1651.

N.° 2.

Atti di Contradizione di Carlo Mario Maggiolino alla Riduzione stata fatta a norme della Regia Camera di Milano della porzione del Feudo di Vinchio preteso devoluto per la morte senza discendenti di Matteo Scarampi ..... " 1652.
In questi Atti vestano tenorizzati li Documenti rapportati al fol. 96. di quest.° Inventario. = in 1653.

N.° 3.

Cessione fatta da Carlo Mario Maggiolino a favore di D. Francesco Forza Desbono della Terza parte del Feudo di Vinchio, che vivendo teneva, e possedeva il fu Conte Matteo Scarampo morto senza discend.° delli 5. 9.mbre ..... " 1662.
Colla Procura fatta dal D.° Maggiolino per ottenere l'Investit.°

dal Duca di Milano delle restanti due parti di detto Feudo.

N.° 4.

Atto di Sossesso dato al Conte Galeazzo Nicolò Scarampo del Casretto nella porzione del Feudo di Vinchio, che vivendo possedeva il fù Matteo Scarampo morto senza Discendenti, ed al med.mo stata aggiudicata in vigore di Sentenza delli 16. Aprile d.° anno ..... » 1663.

N.° 5.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.° di Milano nella causa d'apprensione fattasi à mani della R.ª Camera della Trigesima seconda parte del Feudo, e beni feudali di Vinchio per la morte del Conte Pietro Girolamo Scarampo senza Discendenti, contro il Conte Carlo Alessandro Scarampo pretendente di succedere in d.ta porzione ad'esclusione del R.° Fisco ..... » 1664.

= in 1667.

Colla Sentenza delli 19. Febbrajo 1667. per forma della quale si è mandato rilasciare detta porzione di Feudo a favore del suddetto Conte Carlo Alessandro.

N.° 6.

Affittamento de' Beni situati nelle fini di Vinchio stati approvati dalla R.ª Camera in odio del Conte Alessandro Crivelli, e del Conte Pietro Girolamo Scarampo ..... » 1667.

N.° 7.

Atto di Sossesso preso dal Conte Carlo Alessandro Scarampo fù Vittorio Bartolomeo della Trigesima Seconda parte del Feudo, e Beni feudali

Marzo 8.°

di Vinchio al medesimo aggiudicata, la quale veniva posseduta dal Conte Pietro Girolamo Scarampo morto senza Discendenti — 8. Aprile » 1667.

N.° 8.

Quittanza di Carlo Mario Maggiolino Consignore di Mombercello a favore di Giovanni Antonio Ferrario della Somma di Lire 700. d'imp.° fù dal med.mo depositate nelle sue mani all'occasione della Lite vertente nanti il Magistrato Straord.° di Milano per la porzione del Feudo di Vinchio stata appresa per la morte di Matteo Scarampo delli 30. Maggio ..... » 1663.

N.° 9.

Atti seguiti avanti il Magistrato Straord.° di Milano nella Causa d'Apprensione fatta dal R.° Fisco de' beni tanto Allodiali, che feudali del Feudo di Vinchio in'odio del Conte Luigi Crivelli, cioè per l'Ottava parte di detto Feudo pretesa devoluta per la morte di Matteo Scarampo ..... » 1672.

= in 1673.

Colla Sentenza delli 3. Agosto 1672. per forma della quale fù tal porzione aggiudicata a favore di d.° Conte Luigi Crivelli.

N.° 10.

Sentenza del Magistrato Straordinario di Milano, per forma della quale fù aggiudicata a favore del Conte Carlo Antonino Crivelli Scarampo la successione ne' Feudi di Dorno, Lusello, Montechiaro, e Vinchio, per la morte del Conte D. Ludovico suo fratello del 1.° Marzo ..... » 1674.

Documenti rapportati nel Volume d'Atti descritti
al N.o 2. del Mazzo 5. di questo Inventario

Acquisto d'Antonio Scarampo della Città d'Asti da Manuele
Traversagno, e da molti altri De Traversagni ivi nominati, del Castello,
Feudo, giurisdizione, beni, e redditi di Vinchio ivi descritti, con tutte le
à fol. 96. ragioni feudali dal med.o feudo dipendenti, mediante il prezzo di Live 3070.
stato ivi sborzate alli sud.i Venditori ... 3. Xbre ..... " 1316.

Investitura concessa dal Comune d'Asti a favore di Matteo
Scarampo del Castello, Luogo, territorio, giurisdizione, beni, e redditi feudali
à fol. 109. di Vinchio, in feudo retto, nobile, e gentile per Maschj, e Femmine
relativamente all'Investitura stata concessa dal predetto Comune
sotto li 20. Xbre 1339. a favore di Tomajno Scarampo fratello del
sudetto Matteo .... 22. Gennajo ..... " 1342.

Investitura concessa da Giovanni Galeazzo Visconti Imp.le Vicario
Generale a favore di Giovanni fù Antonio Scarampo Cittadino d'Asti
della 4.ta parte del Castello, Luogo, giurisdizione, beni, e redditi feudali di
à fol. 170. e 192. Vinchio; Della 4.ta parte de Feudi di Gorrino, e Castelletto, e di 2. Quarte
di Saleggio, per se, e Suoi Eredi maschj e femmine, ed aventi causa
dal medesimo, in feudo nobile, antico, avito, e paterno, relativamente
ai Patti, co' quali li Feudatarj di detti Luoghi Suoi Predecessori furono
investiti dal Comune d'Asti .... 25. Giugno ..... " 1379.

Investitura concessa da Giovanni Galeazzo Visconti Duca di
Milano, Imperiale Vicario Generale a favore di Ambroggio Scarampo
à fol. 186. come Procuratore di Giovanni Scarampo di lui Padre, della metà
di tre Quarteni del Castello, Beni, e Gitti di Montalto, come altresì
di due parti delli tre Quarteni della giurisdizione di detto Castello,
sotto gl'istessi Patti, e Convenzioni, co' quali era stato investito il fù
Tomajno Scarampo .... 19. 7bre ..... " 1387.

Mazzo 6.

N.o 1.

Scritto formato dall'Avv.o Montagnini d'ordine espresso di S.A.R.
diviso in tre parti

La 1.a e 2.da contengono Memorie riguardanti la Superiorità
Territoriale, i Dritti, Regalie, e Prerogative spettanti a S.A.R. nei
Feudi, e Terre delle Langhe

La 3.za contiene le Riflessioni sopra i Parere d'Cinaccio, e Senckembergio
riguardanti i Privilegj de Vassalli delle Langhe; Il tutto meglio
diviso, ed espresso nell'Indice esistente in principio di ciascuna delle
parti ..... 10. e 31. Gennajo — 1771.

Colla Relazione fattane dal suddetto Avvocato Montagnini al Conte
Lascaris Ministro, e Primo Segr.io di Stato per gl'affari Esteri

Insieme ad una Copia del medesimo Scritto, e della sud.a Relazione